

L'inviato della trasmissione di Italia 1 si è finto accattone e ha avuto problemi al Sacro convento

Nessuno spazio per i mendicanti

Blitz delle Iene: "Impossibile rispettare i 500 metri di distanza"

ASSISI - Ne hanno parlato i tiggì e i giornali. Ha scatenato polemiche trasversali, da parte di personaggi del mondo della politica, ma anche del clero, l'ordinanza 224 del sindaco Claudio Ricci sulla mendicizia, che proibisce agli accattoni di stanziare vicino ai luoghi di culto, non poteva lasciare indifferenti anche gli inviati delle Iene, il programma satirico di Italia Uno. E infatti, dopo tre giorni in incognito, Mauro Casciari, "iena" di Perugia, si è "tolto la maschera" in piazza del Comune. "Per tre giorni mi sono finto un mendicante, girando per i principali luoghi di culto della città - racconta con gli abiti di scena ancora indosso e un cappello pieno di monetine - mi sono recato sia davanti alla basilica Inferiore di San Francesco che a quella Superiore. In entrambi i casi, nel giro di due minuti il personale di guardia mi ha mandato via, minacciando di ricorrere alle forze dell'ordine". Il falso mendicante, seguito dal fedele cameraman, si è armato di metro a fettuccia e ha iniziato a misurare i 500 metri indicati dal sindaco come distanza minima da tenere per gli accattoni rispetto agli spazi sacri: "Di fatto - dice la 'iena' - gli edifici e luoghi di culto sono così vicini tra loro che i 500 metri da rispettare non esistono in centro storico; in pratica, i mendicanti non possono entrare tra le mura". L'ordinanza vieta anche di "sdraiarsi e sedersi a terra in prossimità dei luoghi di culto, edifici pubblici, sotto i portici", divieto del quale molti dei turisti presenti ieri in



In azione
La "iena" perugina Casciari travestita da mendicante nel centro di Assisi. Davanti alla Basilica è stata allontanata dai sorveglianti di turno

piazza, seduti sulle scale adiacenti il palazzo municipale, non sembravano proprio essere a conoscenza. Casciari ha concluso il suo servizio, che dovrebbe andare in onda lunedì 5 maggio, intervistando il primo cittadino Claudio Ricci e poi recandosi al centro Caritas di Santa Maria degli

Angeli. C'è da scommettere che il provvedimento continuerà comunque a far discutere; sia in ambito locale che nazionale. Pino Sgobio, capogruppo uscente del PdCi alla Camera, ha usato la mano pesante: "La motivazione adottata per l'ordinanza - dice - è uno schiaffo allo stesso senso di

legalità che l'ha ispirata: per chi delinque esistono già le leggi e le autorità preposte. Vietare la manifestazione della povertà per legge comunale, come ad Assisi, è un insulto sociale che va rispettato al mittente"; e ancora, "Il lungo elenco dei siti vietati ai poveri cristi dall'ordinanza fa a pugni con il buon senso e con l'ideale francescano. Questo grave episodio dimostra come si stia sempre più diffondendo la logica all'emarginazione dei socialmente 'diversi', siano essi extracomunitari, nomadi o mendicanti"; un'ennesima e gratuita prova di intolleranza sociale, secondo cui la povertà è meglio non mostrarla in prossimità di luoghi pubblici, chiese, luoghi di culto, monumenti, piazze ed edifici pubblici". Il sindaco Ricci, da parte sua, ieri sera ha preso carta e penna per rintuzzare gli attacchi di Pd e Mongolfiera, riaffermando che l'ordinanza "è stata un'azione doverosa per tutelare la gente e la sacralità dei luoghi. Non bisogna confondere solidarietà e sicurezza. Non solo da sinistra, però, si mostra il dissenso per l'iniziativa del sindaco: in un'intervista rilasciata al quotidiano "La Repubblica", il cardinale Renato Raffaele Martino, ministro della solidarietà del Vaticano, afferma che "chiedere l'elemosina non è un reato. Non capisco perché si debba proibire per legge. Anche se ci possono essere approfittatori o pseudo professionisti dell'accattoneggiare, è sempre bene aiutare chi ha bisogno".

Valentina Antonelli

L'APPUNTAMENTO

Verso il Calendimaggio *Il particolare*

Cortei e scene la Magnifica è pronta ai nastri



Spettacolo La Magnifica non delude

ASSISI - Allegorie e ricercatezze nei particolari. Saranno questi i tratti che caratterizzeranno i cortei e le scene della Magnifica Parte de Sotto. A parlarne sono Marcella Dominici, che insieme a Andrea Cova si è occupata in modo particolare della progettazione del corteo del pomeriggio di sabato 10 maggio, e Paolo Zucchi, priore alle scene, che si terranno la sera di venerdì 9

quanto riguarda le scene rosse, intorno alle quali il Magnifico Priore, Delfo Berretti ha già lasciato intendere importanti novità. "Diciamo che quest'anno le scene della Parte de Sotto hanno abbandonato i motivi goliardici popolari per fare spazio a contenuti più ricercati" anticipa Paolo Zucchi, priore alle scene, che erano solite proporre l'albero

della cuccagna o i festeggiamenti per il ritorno in patria del signore della città potrebbe rappresentare un rischioso, ma sono i partaioli stessi a aver bisogno di novità con cui potersi confrontare".

Il percorso delle scene, il cui accesso non è consentito al pubblico per motivi di spazio e sicurezza, prevede il passaggio per i vicoli che circondano San Giacomo e la conclusione, previe relative autorizzazioni, presso l'area antistante la Basilica di San Francesco. Autore delle scene, si conferma il giovane talento assisano Gianluca Dionigi. Insomma, cresce l'attesa per la festa più attesa da tutti gli assisiani. Il conto alla rovescia procede spedito.

La parola adesso a Dominici e Cola

"Per scrivere la storia che, sabato 10 maggio, accompagna l'ingresso in piazza dei prataioli mi sono ispirata a un libro edito recentemente, che narra una storia dai tratti tipicamente medievali - racconta Marcella Dominici - il tutto è stato interpretato in chiave allegorica, grazie anche a effetti coreografici e scenografici studiati ad hoc. La chiave vincente del corteo del sabato, quel surplus che riuscirà a fare della piazza del comune un teatro a cielo aperto, risiede nel metodo collaudato e nell'intesa che caratterizzano il gruppo addetto ai cortei". Il lavoro insomma sembra essere a buon punto, mentre cresce il clima di attesa. Realtà condivisibile anche per

E' prematuro parlare di scelte urbanistiche L'assessore Falcinelli ammette "Sto ancora studiando"

BASTIA UMBRA - La parola al neo assessore all'Urbanistica, Gianluca Falcinelli. Il nuovo componente della giunta non intende replicare in alcun modo a coloro che hanno criticato la sua nomina dal punto di vista politico, dal momento che "chi ha ritenuto di dover esprimere una propria opinione sull'incarico assegnatomi, l'ha fatto esclusivamente dal punto di vista politico - puntualizza il nuovo volto dell'amministrazione comunale - mentre personalmente devo compiacermi di aver ricevuto dalla massima assise riunita i migliori auguri per un proficuo lavoro". E quanto mai di lavoro è appropriato parlare, un lavoro che comprende una programmazione complessa, importante, nonché decisiva per il futuro di Bastia



L'assessore Falcinelli

capitanato da Lucio Vantaggi, insieme a quelli dell'edilizia e dei lavori pubblici, mi sta aiutando. Solo quando questa fase di conoscenza sarà completata, potrò dare forma concreta a quella scaletta di priorità che, tuttavia, già inizio a avere in mente. D'altronde sono appena venti giorni, un consiglio comunale e tre sedute di giunta che riassumono la mia carriera di assessore all'urbanistica di Bastia Umbra!". E, proprio a proposito di giunta, l'assessore Falcinelli parla di "clima di accordo perfetto", il che lascerebbe desumere che il gruppo di lavoro più vicino al sindaco Lombardi abbia ritrovato quello "spirito di collegialità" tanto rincorso dal primo cittadino, dopo il ritiro delle deleghe all'ex assessore all'urbanistica Giorgio Antonini.

L'unico aspetto che gli preme di sottolineare è che, dal punto di vista professionale, si prenderà una pausa fino alle prossime amministrative del 2009: "Questo per risolvere ogni possibile accusa di conflitto di interessi e permettere a piena disposizione dell'amministrazione comunale e dell'assessorato all'urbanistica le mie competenze professionali".

Alberta Gattucci

Ubicato in via dei Salici servirà il comprensorio Un nuovo centro postale nella zona industriale



Importante avvenimento
Il sindaco Lombardi posa all'ingresso del nuovo centro postale

BASTIA UMBRA - E' stato inaugurato ieri mattina, alle ore 12, il nuovo centro primario di distribuzione postale, situato in via dei Salici, nella zona industriale di Bastia Umbra. A salutare il nuovo centro postale erano presenti il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, il vice sindaco, Nadia Cesaretti, il responsabile Leonardo Catena, il direttore Mario Mirti e i vertici dell'area logistica territoriale Vincenzo Girardi, Gianna Angelotti e Paolo Catalano.

L'incidente al Ponte Rosso. Il giovane ricoverato a Perugia Motociclista si scontra con un'auto

ASSISI (v.a.) - Versa in brutte condizioni un motociclista che domenica sera si è scontrato con una Fiat Multipla. L'impatto è avvenuto all'altezza dell'incrocio del Ponte Rosso, a Santa Maria degli Angeli. Nonostante la strettoia del ponte sia regolata da impianto semaforico, per cause che ancora devono essere accertate, il conducente dell'auto e il giovane centauro, originario di Tordibetto, non sono riusciti ad evitarsi. Tutta da chiarire la dinamica dell'incidente ma, stando ad alcune testimonianze, la monovolume si sarebbe allontanata dopo lo scontro. Il giovane è stato soccorso dai passanti. Sul posto sono accorsi subito i carabinieri della stazione locale, che hanno proceduto ai rilievi e dato il via alle indagini. Nel frattempo, il giovane è stato caricato sul-

Alla Colussi di Petrignano vandali danneggiano le auto dei lavoratori

l'ambulanza del 118 proveniente dal nosocomio di Assisi e trasferito d'urgenza all'ospedale ex Silvestrini di Perugia. Il motociclista non è in pericolo di vita; tuttavia, ha riportato importanti lesioni e una preoccupante frattura multipla ad un femore. Si tratta dell'ennesimo episodio che, in pochi giorni, si aggiunge all'elenco degli incidenti su strada nel territorio, tra cui il drammatico mortale costato la vita a un'anziana in zona Valfabbrica.

Vandali al parcheggio Oltre alle fatalità, però, a rimpinguare la consistente mole di lavoro delle forze dell'ordine ci pensano anche i piccoli criminali: pochi giorni fa cinque auto di dipendenti della Colussi sono state scassinate nel parcheggio dello stabilimento di Petrignano. Per fortuna, nessuno dei lavoratori aveva lasciato nelle vetture oggetti di valore. Il fatto si è verificato durante il turno di notte, alle prime ore del mattino. Probabilmente i malviventi, per timore di essere scoperti, hanno preferito non forzare la mano e si sono dileguati dopo qualche tentativo andato a vuoto. Una situazione che comunque ha portato alla ribalta il problema sicurezza nel parcheggio dell'azienda; le auto delle centinaia di operai della Colussi sono infatti lasciate incustodite nell'ampio piazzale.